

## **REDDITO DI INCLUSIONE**

Relazione di monitoraggio – Domande presentate da dicembre 2017 a febbraio 2019

Agosto 2019

# Reddito di Inclusione (Rei - Rei FVG)

## Nuclei Beneficiari

(domande presentate dal 01/12/17 al 28/02/19)

3.063

Nuclei Beneficiari

dei quali il 63% aveva già beneficiato della regionale MIA

0,5

Nuclei beneficiari ogni 100 famiglie



## Tipo di Nuclei

Famiglie unipersonali 47,8%

Famiglie con figli 43,6%

Famiglie senza figli 8,6%



3.372 Domande registrate a sistema

Rei Senza integrazioni regionali 4,6%

Rei FVG con integrazioni regionali 95,7%



## Fasce ISEE di accesso

50,6%

36,7%

12,6%

0-1.000

1.000-3.000

3.000-6.000

## Componenti dei Nuclei Beneficiari

6.619

Componenti

2,2 componenti per nucleo in media

0,5 Persone beneficiarie ogni 100 residenti



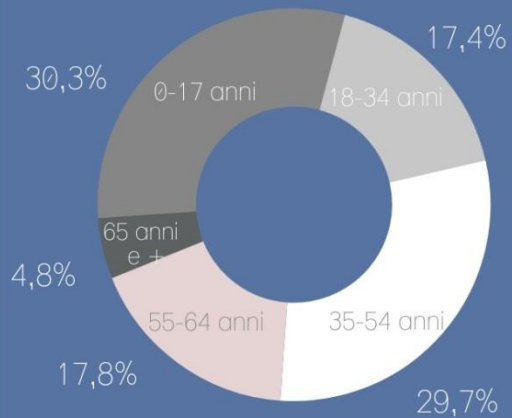
## Cittadinanza componenti

67,0% italiani

33,0% stranieri

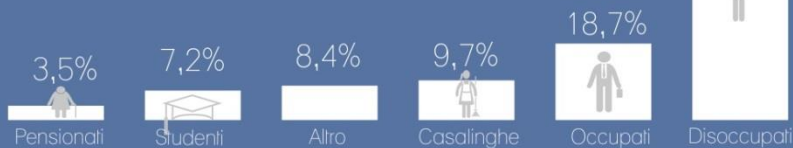
Famiglie con stranieri mediamente più numerose (3,0 componenti)

## Età componenti



## Condizione occupazionale

per i soli componenti in età da lavoro (15-64 anni) pari a 4.606 persone



## INDICE

Premessa.....	4
1. Le domande accolte e il loro andamento.....	6
2. Nuclei beneficiari, distribuzione territoriale e spesa.....	8
3. Nuclei beneficiari e loro componenti: profilo socio anagrafico.....	9
4. La presa in carico e la definizione del progetto personalizzato.....	12

## Premessa

Il Reddito di Inclusione (Rel), previsto dal Decreto Legislativo 147/2017, è una misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale dal carattere universale, condizionata alla valutazione della condizione economica del nucleo familiare e orientata alla promozione della graduale e autonoma uscita dello stesso dalla condizione di indigenza, attraverso l'erogazione di un contributo economico condizionato al rispetto di obiettivi di inclusione sociale, occupabilità, inserimento lavorativo, riduzione dei rischi di marginalità, individuati nell'ambito di un progetto personalizzato.

Tale misura, che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito il SIA (Sostegno per l'inclusione attiva), fino alla sua abrogazione avvenuta in seguito all'avvio del Reddito di Cittadinanza (RdC) nell'aprile 2019 (Decreto Legge 4/2019), si compone pertanto di due elementi:

- un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta Rel);
- un progetto personalizzato volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) che operano in rete con gli altri servizi territoriali (ad esempio, Centri per l'Impiego, ASL, scuole, ecc.), nonché con altri soggetti attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà. Il progetto, definito sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni del nucleo, coinvolge tutti i suoi componenti e prevede l'identificazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei sostegni di cui il nucleo necessita e degli impegni assunti da ciascun componente a svolgere specifiche attività (l'attivazione lavorativa, la frequenza scolastica dei minori, la tutela della salute, ecc.).

Il Rel è riconosciuto a tutti i nuclei familiari in possesso di determinati requisiti di residenza, familiari, economici e di compatibilità. Per quanto riguarda in particolare i requisiti economici, sono previsti:

- un valore ISEE non superiore a 6mila euro;
- un valore ISRE (l'indicatore reddituale dell'ISEE, ossia l'ISR diviso la scala di equivalenza, al netto delle maggiorazioni) non superiore a 3mila euro;
- un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20mila euro;
- un valore del patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti) non superiore a 10mila euro (ridotto a 8 mila euro per la coppia e a 6 mila euro per la persona sola).

Inoltre, il nucleo familiare deve soddisfare requisiti di cittadinanza e residenza, di compatibilità (ad esempio, i membri del nucleo non devono essere percettori di prestazioni di disoccupazione) e, fino al 1° luglio 2018 anche requisiti familiari (presenza di un minorenni, di una persona disabile, di una donna in gravidanza, di un disoccupato ultra cinquantacinquenne) che successivamente sono stati abrogati, ampliando la platea dei beneficiari e conferendo alla misura carattere di "universalità".

In Friuli Venezia Giulia, dove dall'ottobre del 2015 risultava in vigore la regionale "Misura attiva di sostegno al reddito" (MIA), è stato previsto il coordinamento della stessa con il Rel, secondo le modalità indicate nella Legge Regionale 35/2017. Le disposizioni prevedono che ai nuclei familiari beneficiari di Rel con almeno un componente in possesso del requisito di residenza in Regione da almeno 24 mesi sono riconosciute, in sostituzione della MIA, integrazioni regionali (RelFVG) in aggiunta agli importi di Rel erogati dallo Stato. Il valore di tali integrazioni varia in relazione al numero di minori presenti nel nucleo familiare, per importi mensili pari a:

- 185 euro in assenza di componenti di età minore di anni 18;
- 235 euro in presenza di un componente di età minore di anni 18;
- 285 euro in presenza di due e più componenti di età minore di anni 18.

L'importo complessivo del Rel, sommato alle integrazioni regionali, non può comunque superare i 750 euro mensili per tutti i nuclei familiari indipendentemente dalla loro composizione.

Come detto è stato stabilito che le integrazioni regionali al Rel siano alternative alla MIA, pertanto, dal punto di vista procedurale, al fine di discernere il corretto trattamento delle domande e la corretta disciplina ad esse applicabile e oltretutto per far sì che la Regione non si assumesse costi che avrebbero dovuto ricadere sullo Stato considerato il carattere di livello essenziale del Rel, a partire dal 1 dicembre 2017 (data di avvio della raccolta delle domande di Rel) per ogni nuova domanda di prima concessione o di rinnovo di MIA veniva verificato se il nucleo risultava in possesso dei requisiti per beneficiare di Rel. La verifica veniva effettuata mediante preventivo caricamento della domanda nel portale INPS di gestione del Rel e in base agli esiti della stessa, la domanda era poi sottoposta alla disciplina prevista dalla LR 35/2017 (e in tal caso il nucleo poteva beneficiare delle integrazioni regionali al Rel se rispettava il requisito di residenza in Regione) ovvero, in caso di respingimento, poteva beneficiare di MIA con le modalità di cui alla LR 15/2015 e del relativo regolamento attuativo.

Il Rel, concesso a decorrere dal 1° gennaio 2018, prevedeva un periodo massimo di erogazione di 18 mesi, al quale dovevano essere, comunque, sottratte le mensilità di Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) eventualmente già erogate al nucleo familiare.

Con riferimento alle misure regionali invece, in origine era stata prevista una durata limite di 30 mesi complessivi, sia che il nucleo avesse beneficiato solo di MIA, sia che avesse beneficiato prima di MIA e in seguito di RelFVG. Se quindi il nucleo beneficiario aveva già goduto di 30 mesi di MIA e poi accedeva al Rel, non aveva diritto alle integrazioni regionali. Con la legge di stabilità del 2018 tale limite è stato rimosso, permettendo anche a chi avesse già beneficiato di 30 mesi di MIA e fosse in seguito passato al Rel di avere diritto alle suddette integrazioni.

Infine, il decreto attuativo del Reddito di Cittadinanza (RdC) ha previsto che i beneficiari di Rel possono beneficiarne fintanto che non accedono al RdC; di conseguenza la Regione ha adottato le medesime regole di incompatibilità anche per le integrazioni regionali al Rel, stabilendo che cessano qualora il nucleo acceda al RdC oppure continuano fino alla naturale conclusione del Rel se il nucleo non opta per il RdC<sup>1</sup>.

La relazione in oggetto propone un monitoraggio delle domande Rel e RelFVG presentate dal 01 dicembre 2017 fino al 28 febbraio 2019 (arco temporale nel corso del quale potevano essere presentate domande di Rel), con almeno un pagamento registrato a sistema, analizzando in particolare:

- le domande accolte e il loro andamento nel periodo di riferimento;
- i nuclei beneficiari e le loro caratteristiche;
- la presa in carico dei nuclei beneficiari attraverso la stesura e la sottoscrizione dei progetti personalizzati.

Si specifica che le domande relative ai nuclei che hanno beneficiato unicamente del Rel (quindi con richiedente privo del requisito di residenza in Regione da almeno 24 mesi), essendo esclusivamente a carico dello Stato, sono state gestite direttamente da INPS e i relativi dati sono stati transitati a posteriori sul sistema regionale per gli adempimenti relativi all'inserimento sui sistemi informativi regionali (SIMIA-CRM) delle informazioni relative alla presa in carico.

Si precisa inoltre, come nota metodologica, che i dati qui analizzati non sono dati statistici, ma dati di natura amministrativa, tratti da software (SIMIA<sup>2</sup>, SIMIA CRM<sup>3</sup>) nati con funzione amministrativa/gestionale, che non registrano "lo storico" e risultano particolarmente sensibili alle modalità e tempistiche di estrazione delle informazioni.

---

<sup>1</sup> Vedasi articolo 9, comma 19, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 e deliberazione di Giunta regionale n. 592 del 12 aprile 2019.

<sup>2</sup> SIMIA (Sistema Informativo Misura Inclusione Attiva) è il sistema di inserimento e gestione amministrativa delle domande MIA e REI FVG in uso presso tutti i SSC.

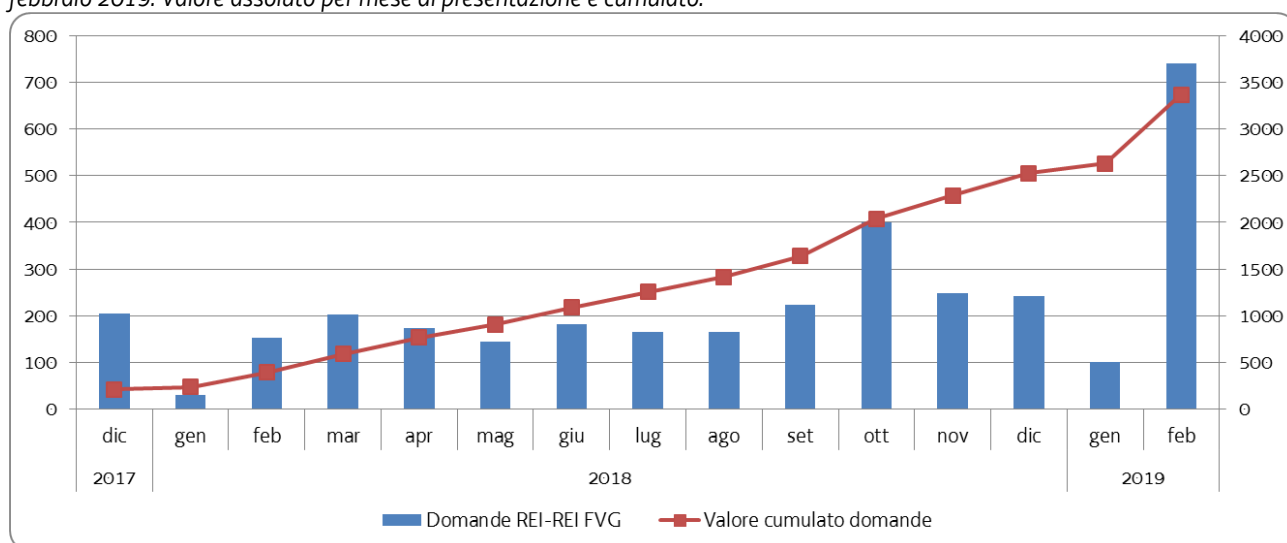
<sup>3</sup> SIMIA CRM (Sistema Informativo Misura Inclusione Attiva - *Customer Relationship Management*) Piattaforma Microsoft collegata al sistema informativo amministrativo (SIMIA) e utilizzata come interfaccia e per la stesura e predisposizione del Progetto Personalizzato. È interfaccia comune per gli operatori dei SSC e dei CPI.

## 1. Le domande accolte e il loro andamento.

Le **domande Rel<sup>4</sup> e RelFVG presentate e registrate a sistema nel periodo di attuazione della misura dal 01/12/2017 al 28/02/2019 sono state 3.372**. Le domande riferite alla misura senza le integrazioni regionali rappresentano una quota minoritaria e risultano complessivamente 144, mentre le RelFVG sono complessivamente 3.228.

La media mensile delle domande è pari a 225 domande, con il massimo di 742 domande registrate a febbraio 2019 e il minimo di 29 domande a gennaio 2018.

*Graf. 1 – Andamento domande Rel - RelFVG registrate a sistema (SIMIA) per mensilità di presentazione da dicembre 2017 a febbraio 2019. Valore assoluto per mese di presentazione e cumulato.*



Fonte: SIMIA – domande registrate dal 01/12/2017 al 28/02/2019, estrazione dati al 01/07/2019.

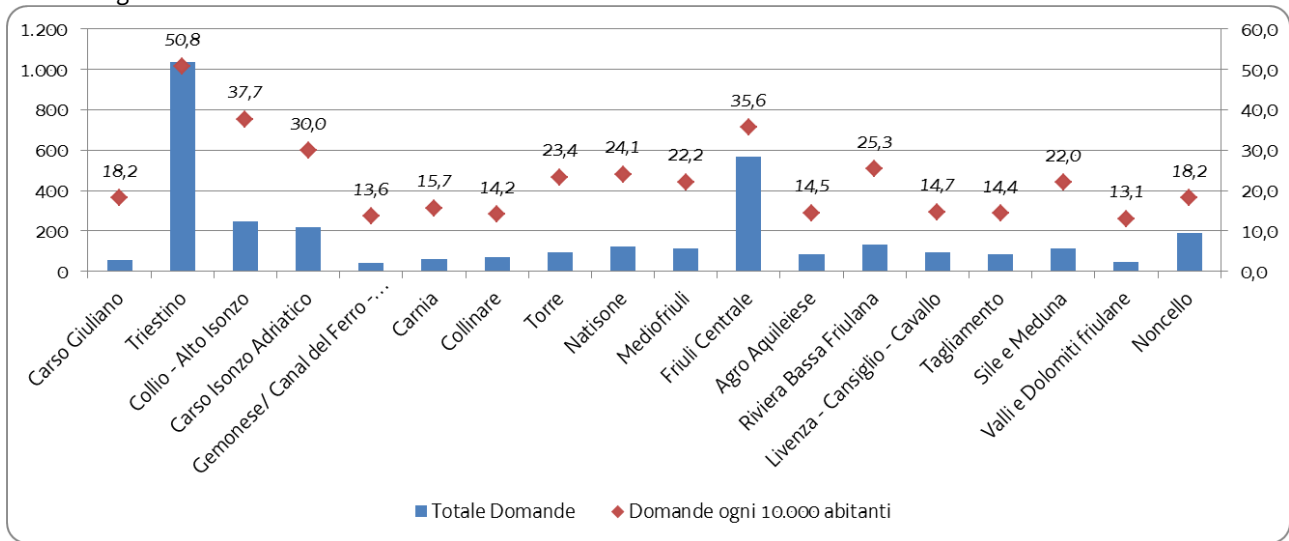
La distribuzione territoriale del complesso delle domande (Graf. 2) continua invece a evidenziare, coerentemente con il periodo di sperimentazione della MIA, un significativo impatto delle misure di sostegno al reddito nei territori del Triestino e Friuli Centrale in termini di numero complessivo di domande presentate (i due territori raccolgono complessivamente il 48% delle richieste regionali di Rel e RelFVG). Per quanto concerne invece l'incidenza delle stesse rispetto alla popolazione di riferimento la media regionale di 27,7 domande ogni 10.000 abitanti, viene superata in Friuli centrale (35,6) nei territori del Collio Alto Isonzo (37,7) e del Carso Isonzo Adriatico (30,0) e raggiunge quasi il doppio del valore nel Triestino (50,8).

Delle 3.372 domande di Rel – ReiFVG monitorate, 3.249 risultano avere almeno un pagamento registrato a sistema alla data del monitoraggio per **complessivi 3.063 nuclei beneficiari**<sup>5</sup>, rispetto ai quali verranno di seguito descritte le caratteristiche socioanagrafiche.

<sup>4</sup> Non sono state monitorate le domande di solo Rel (senza la integrazione regionali) respinte, in quanto essendo queste domande gestite direttamente da INPS sui sistemi informativi regionali sono stati transitati solo i dati relativi alle domande pagate al fine di consentire gli adempimenti relativi alla presa in carico.

<sup>5</sup> Si intendono beneficiari i nuclei per i quali risulta registrato a sistema SIMIA almeno un pagamento riferito alla misura monitorata.

Graf. 2 – Distribuzione per SSC delle domande Rel e RelFVG registrate a sistema (SIMIA) da dicembre 2017 a febbraio 2019 e incidenza ogni 10.000 abitanti.



Fonte: SIMIA – domande registrate dal 01/12/2017 al 28/02/2019, estrazione dati al 01/07/2019.

## 2. Nuclei beneficiari, distribuzione territoriale e spesa.

I **nuclei beneficiari** di Rei e ReIFVG monitorati con riferimento alle domande presentate nel 2018 sono complessivamente **3.063**. Di questi solo 1.131 accedono per la prima volta alle misure di sostegno al reddito: da un confronto con i nuclei che hanno beneficiato della MIA, risulta infatti che il 63,1% dei nuclei beneficiari di Rel aveva precedentemente avuto accesso alla misura regionale.

La distribuzione territoriale dei beneficiari Rel risulta coerente con quella rilevata nei precedenti monitoraggi relativi alla MIA: evidenziano una maggior concentrazione nei territori del Triestino (31,7%); Friuli Centrale (17,4%), Collio Alto Isonzo (7,2%) e Carso Isonzo Adriatico (6,7%); mentre territori come il Carso Giuliano, Carnia, Gemonese/Canal del Ferro-Valcanale non raggiungono il 2% dei beneficiari ciascuno.

Tab. 1 – Nuclei beneficiari di Rel con domanda presentata dal 01/12/2017 al 28/02/2019, distribuzione percentuale per SSC, numero di componenti coinvolti e numero medio di componenti per ciascun nucleo.

	Nuclei Beneficiari REI / REIFVG	Distribuzione % beneficiari	Componenti dei nuclei beneficiari	Numero medio di componenti per i nuclei beneficiari
Carso Giuliano	52	1,7	81	1,6
Triestino	970	31,7	1.833	1,9
Collio - Alto Isonzo	222	7,2	444	2,0
Carso Isonzo Adriatico	205	6,7	518	2,5
Gemonese/ Canal del Ferro - Val Canale	39	1,3	78	2,0
Carnia	52	1,7	95	1,8
Collinare	64	2,1	139	2,2
Torre	84	2,7	174	2,1
Natisone	112	3,7	271	2,4
Mediofriuli	97	3,2	215	2,2
Friuli Centrale	534	17,4	1.235	2,3
Agro Aquileiese	79	2,6	190	2,4
Riviera Bassa Friulana	125	4,1	248	2,0
Livenza - Cansiglio - Cavallo	77	2,5	199	2,6
Tagliamento	63	2,1	151	2,4
Sile e Meduna	71	2,3	199	2,8
Valli e Dolomiti friulane	44	1,4	110	2,5
Noncello	173	5,6	439	2,5
<b>Totale FVG</b>	<b>3.063</b>	<b>100,0</b>	<b>6.619</b>	<b>2,2</b>

Fonte: SIMIA – domande registrate dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019. Demostat popolazione residente al 01.01.2019.

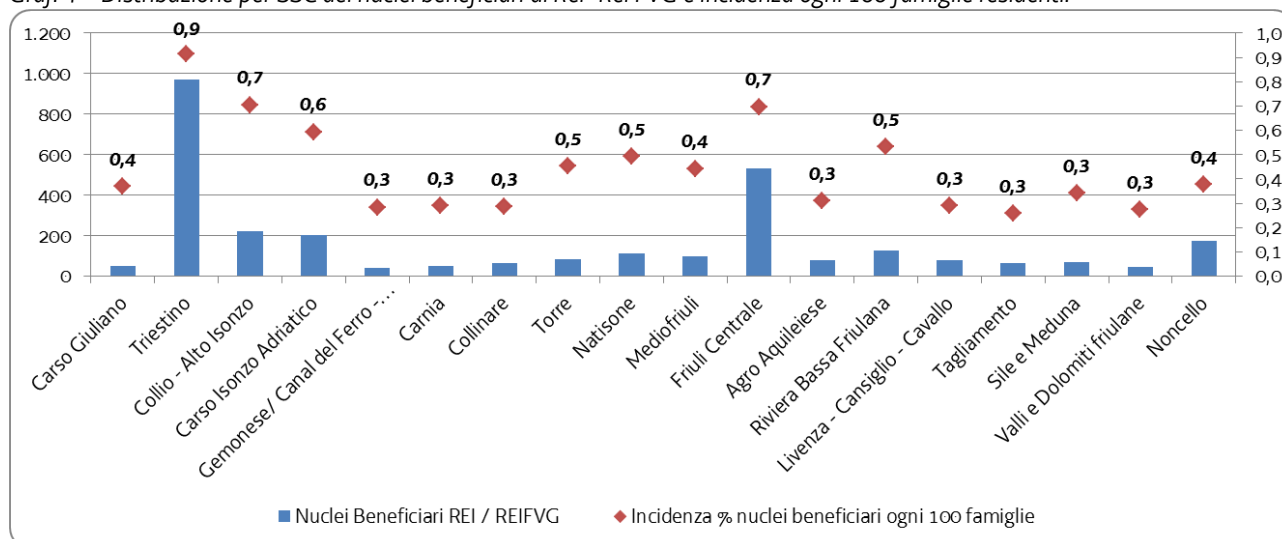
**L'incidenza dei nuclei beneficiari di Rel e ReIFVG rispetto alle famiglie residenti risulta pari a 0,5 nuclei beneficiari ogni 100 famiglie residenti**<sup>6</sup>. Anche in questo caso, osservando la distribuzione territoriale riferita al totale dei nuclei che hanno beneficiato della misura, risulta evidente l'impatto sui territori Triestino e del Friuli Centrale, con oltre 5 nuclei beneficiari ogni 100 famiglie residenti e nel Carso Isonzo Adriatico e Collio-Alto Isonzo dove l'incidenza si attesta rispettivamente su 4,4 e 3,9 nuclei beneficiari ogni 100 famiglie residenti. Si conferma pertanto la maggior concentrazione di beneficiari nei territori urbani.

L'incidenza dei componenti dei nuclei beneficiari (complessivamente **6.619 persone coinvolte**) rispetto ai residenti a livello regionale risulta pari al 0,5 persone interessate dalla misura ogni 100 abitanti.

<sup>6</sup> Per le famiglie residenti in regione FVG (totale 562.566): Istat, Bilancio demografico 2017.



Graf. 4 – Distribuzione per SSC dei nuclei beneficiari di Rei- Rei FVG e incidenza ogni 100 famiglie residenti.



Fonte: SIMIA – domande registrate dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019. Demolstat popolazione residente al 01.01.2019.

Riguardo ai dati economici, l'importo complessivo erogato nel corso del 2018 a copertura delle sole integrazioni regionali Rel FVG si attesta a euro 339.799,69<sup>7</sup> e a euro 2.456.940,78 nel 2019<sup>8</sup>.

### 3. Nuclei beneficiari e loro componenti: profilo socio anagrafico.

Il totale dei componenti dei nuclei beneficiari di Rel e Rel FVG con domanda presentata da dicembre 2017 a febbraio 2019 risulta pari a 6.619 persone, con un numero medio di persone per nucleo di 2,2. Le famiglie beneficiarie dei territori del pordenonese (ad eccezione del SSC Tagliamento), e quelle del SSC Carso Isonzo Adriatico risultano più "numerose" di quelle del resto della regione, con un numero medio di componenti per nucleo che raggiunge e supera le 2,5 unità.

La distribuzione dei componenti per età evidenzia che il 30,3% dei beneficiari (2.004 in totale) risulta minorenni, con un peso rispetto alla specifica popolazione di riferimento pari a 1,1 minori beneficiari della misura ogni 100 minori residenti in regione<sup>9</sup>. Dei minorenni raggiunti, il 33,1% risulta in età prescolare, il 28,8% ha dai 6 ai 10 anni, il 18,0% dagli 11 ai 13 anni e la restante quota del 20,1% dai 14 ai 17 anni. In coerenza con quanto rilevato rispetto alla sperimentazione della regionale MIA, può considerarsi centrato l'obiettivo del raggiungimento dei nuclei con minori, i componenti da 0 a 17 anni rappresentano infatti quasi un terzo del complesso dei componenti beneficiari. I giovani dai 18 ai 34 anni rappresentano il 17,4% dei componenti beneficiari (1.151), gli adulti dai 35 ai 64 anni sono il 47,5% (3.145) e gli anziani il 4,8% (319). L'incidenza rispetto alla relativa popolazione di riferimento varia a seconda della fascia d'età: risulta pari a 1,1% componenti beneficiari ogni 100 residenti con riferimento ai minori; 0,6% con riferimento sia ai giovani 18-34 anni, sia alla fascia d'età 35-44 anni; 0,5% per la fascia 45-54 anni; 0,7% per la classe 55-64 anni e 0,1% per gli anziani dai 65 anni in su.

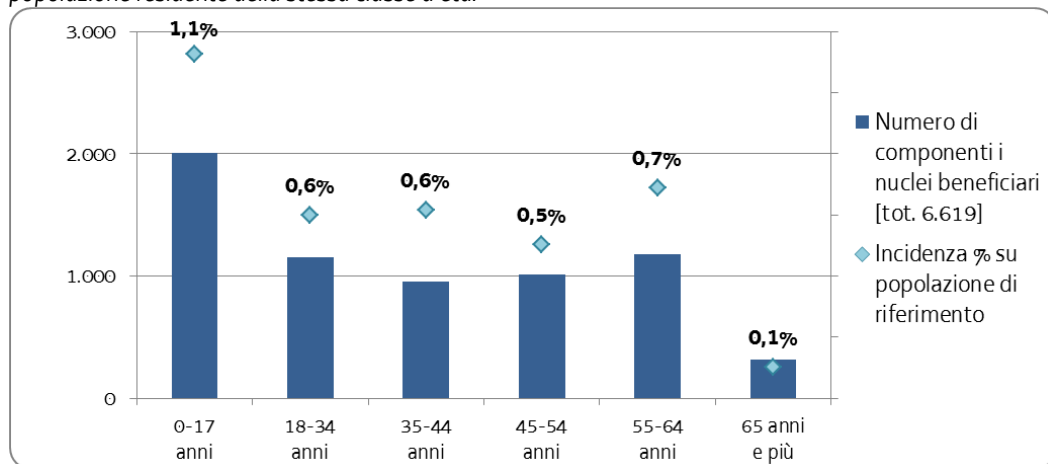
<sup>7</sup> L'importo è riferito alle mensilità di Rel FVG da gennaio a giugno 2018 che sono state erogate una tantum direttamente dalla Regione ai beneficiari di Rel FVG per ovviare alla mancata operatività della modalità di pagamento del Rel FVG su Carta elettronica. Il pagamento su Carta è stato reso operativo nel gennaio 2019 e si è provveduto all'erogazione di tutti gli arretrati del 2018.

<sup>8</sup> L'importo riferito al 2019 comprende le erogazioni degli arretrati dei mesi da luglio a dicembre (vedi nota sopra) e tutte le mensilità del 2019 ad eccezione di quella di dicembre, che per ragioni tecniche viene materialmente erogata nel mese di gennaio 2020.

<sup>9</sup> Fonte: Demolstat, popolazione residente al 01.01.2019 (totale abitanti 1.215.220).

Rispetto a quanto era stato rilevato con riferimento ai beneficiari di MIA, le classi d'età più avanzate (45-64 anni) risultano avere un peso maggiore (33,1% tra i componenti beneficiari Rel contro il 24,3 % tra i componenti beneficiari MIA), correlato alla crescita del peso dei nuclei unipersonali.

Graf. 5 – Distribuzione dei componenti i nuclei beneficiari per classe d'età (valore assoluto) e incidenza percentuale rispetto alla popolazione residente della stessa classe d'età.



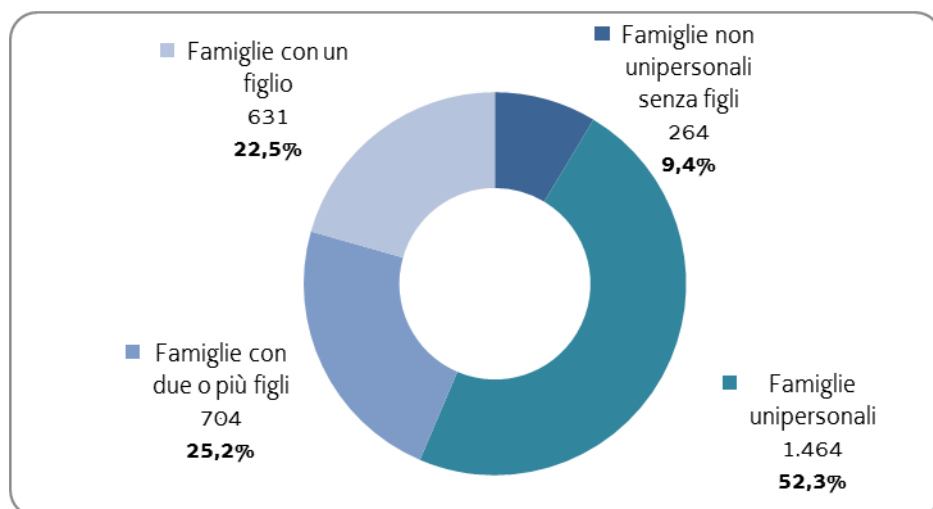
Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019. Demolstat popolazione residente al 01.01.2019.

Ripartendo i nuclei beneficiari per numero di componenti degli stessi, si evidenzia infatti che il 47,8% delle famiglie beneficiarie del Rel e Rel FVG è unipersonale (una quota sensibilmente maggiore rispetto a quanto monitorato con riferimento ai nuclei beneficiari di MIA nel 2018 che risultava pari al 33,7%).

I nuclei unipersonali risultano prevalentemente costituiti da persone di cittadinanza italiana (87,1%), disoccupate (72,0%) e di genere maschile (60,9%); il 50,8% appartiene alla classe d'età 55-64 anni, il 23,8% a quella 45-54 anni e il 12,2% a quella degli anziani. Inoltre presentano un'incidenza maggiore nel SSC Carso Giuliano (il 71,2% dei nuclei beneficiari è unipersonale), in Carnia (61,5%), nel Triestino (55,7%), nel Collinare (51,6 %), nel Collio-Alto Isonzo (51,4%) e nel Gemonese (51,3%).

Delle restanti famiglie beneficiarie, il 19,4% risulta costituito da due componenti, il 24,9% da tre o quattro componenti e il 7,9% da cinque e più componenti; i nuclei più numerosi presentano una maggiore incidenza nel pordenonese, nel territorio Agro Aquileiese, nel Carso Isonzo Adriatico e nel Natisone.

Graf. 6 – Distribuzione dei nuclei beneficiari (tot. 3.063) per tipologia di famiglia e numero di figli.



Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

Le famiglie con figli rappresentano il 43,6% del totale (1.335 nuclei), di queste l'84% (1.132 nuclei) ha al suo interno almeno un figlio minore, mentre le famiglie senza figli rappresentano l'8,6% del totale (264 nuclei).

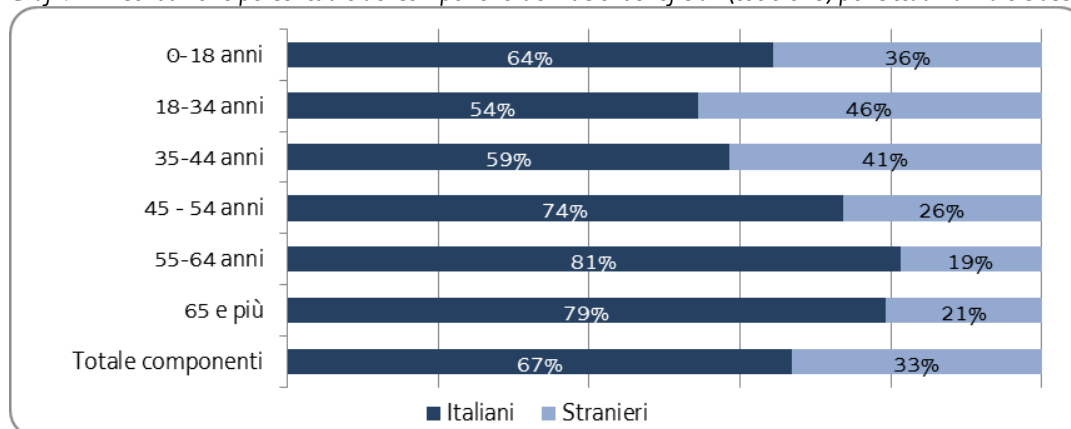
Si stima che il 19,1% circa delle famiglie beneficiarie complessive siano nuclei monogenitoriali.

Tra le famiglie con figli, quelle più numerose, con due o più figli, a livello regionale rappresentano il 23,0% dei nuclei beneficiari e risultano avere una maggiore incidenza nei territori del pordenonese, dove raggiunge la quota del 36,4% nell'Ambito Valli e Dolomiti friulane e supera il 32% negli ambiti Noncello, Sile e Meduna, Livenza-Cansiglio-Cavallo, Agro Aquileiese e Natisone.

I nuclei beneficiari risultano per la maggior parte italiani (69,8%); il restante 30,2% ha al proprio interno almeno un componente con cittadinanza straniera (il 19,8% è composto esclusivamente da cittadini stranieri). I nuclei con almeno uno straniero risultano maggioritari solo in alcuni territori del pordenonese, in particolare nel Noncello (44,5%) e nel Tagliamento (39,7%). Superano la quota del 30% anche nel Triestino e nel Natisone.

Facendo riferimento al complesso dei componenti, si può osservare che il 67,0% delle persone interessate dalla misura ha la cittadinanza italiana, mentre gli stranieri sono il 33,0%. Se consideriamo il paese di nascita, la percentuale degli stranieri nati in Italia si attesta al 22,6% (in particolare dei 713 minori con cittadinanza straniera interessati dalla misura – pari al 35,5% dei minori coinvolti nel periodo di riferimento - il 67,3% risulta nato in Italia). Coerentemente con la struttura anagrafica della popolazione straniera, i beneficiari con cittadinanza non italiana sono mediamente più giovani (30 anni in media contro i 34 anni in media del totale) e i nuclei familiari di riferimento sono più numerosi (3,0 componenti in media per i nuclei misti e di soli stranieri, contro i 1,7 componenti in media per i nuclei di soli italiani) e con un numero medio di figli maggiore (1,3 figli per i nuclei misti o stranieri contro 0,5 dei nuclei italiani).

Graf. 7 – Distribuzione percentuale dei componenti dei nuclei beneficiari (tot.6.619) per cittadinanza e classe d'età.



Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

Il valore medio degli ISEE di accesso è di 1.326,7 € e risulta significativamente più basso di quello rilevato con riferimento alla MIA (pari a € 2.472,9 come media degli ISEE di accesso alla misura nel triennio 2015-2018).

La distribuzione dei nuclei per fascia d'ISEE all'atto di presentazione della domanda evidenzia che il 50,6% dei nuclei (1.551) si colloca al di sotto dei 1.000 euro. Il 20,2% si colloca tra i 1.000 e i 2.000 euro di ISEE, il 16,5% tra i 2.000 e i 3.000 euro e la restante quota del 12,7% tra i 3.000 e i 6.000 euro.

I nuclei con un componente con disabilità<sup>10</sup> rappresentano il 18% del totale, per complessive 586 persone con disabilità, di cui 78 minori.

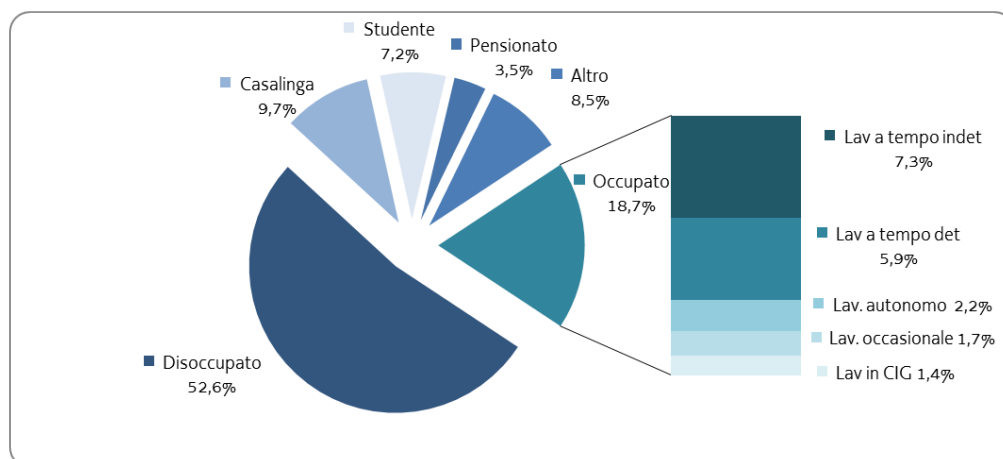
<sup>10</sup> Così come certificata e indicata all'interno della DSU – Dichiarazione sostitutiva unica ai fini ISEE.

La distribuzione per condizione professionale<sup>11</sup> dei componenti dei nuclei beneficiari di Rel e RelFVG è stata effettuata solo per quelli in età da lavoro (15-64 anni), complessivamente 4.606. Di questi gli occupati rappresentano il 18,7% (nel monitoraggio dei nuclei beneficiari di MIA con domanda presentata nel 2018, risultavano invece il 35,8%, dando ragione di un valore di ISEE di accesso mediamente più alto).

I disoccupati rappresentano il 52,5% del totale dei componenti in età da lavoro (dal monitoraggio MIA relativo al 2018 risultavano pari al 31,9%), gli studenti il 7,2%; le casalinghe il 9,7%; i pensionati il 3,5%. La categoria "altro", infine, è stata attribuita all'8,4% dei componenti in età da lavoro, si può stimare che rientri in questa tipologia la categoria dei NEET (*not in education, employment or training*): il 57,1% di componenti cui è stata attribuita l'attività lavorativa "altro" ha infatti tra i 15 e i 29 anni.

Considerando la distribuzione territoriale in riferimento alla condizione occupazionale, risulta evidente l'impatto dei disoccupati sui territori Gemonese (67,3%), Carso Giuliano (65,5%) e in Carnia (64,7%); mentre la percentuale più bassa di disoccupati si registra nel SSC Natisone (37,9%). La percentuale degli occupati risulta sensibilmente superiore alla media regionale nel Noncello (27,6%) e nei territori Livenza-Cansiglio-Cavallo, Sile e Meduna, Mediofriuli e Carso Isonzo Adriatico (intorno al 22%). In quest'ultimo territorio risulta significativamente più alta della media anche la percentuale di casalinghe (19%).

Graf. 8 – Distribuzione dei componenti dei nuclei beneficiari in età lavorativa – 15-64 anni (tot. 4.606) per condizione professionale e specifica sulla tipologia di contratto per gli occupati.



Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

#### 4. La presa in carico e la definizione del progetto personalizzato

Come esplicitato in premessa, l'erogazione del beneficio economico del Rel è condizionato all'adesione da parte dei nuclei familiari beneficiari a un progetto personalizzato di attivazione e inclusione sociale e lavorativa, finalizzato al superamento della condizione di povertà in cui si trovano.

Il Progetto personalizzato viene predisposto dai Servizi Sociali dei Comuni, che operano in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà. Il Progetto riguarda l'intero nucleo familiare e prevede specifici impegni che vengono individuati dagli operatori sociali, sulla base di una valutazione multidimensionale delle problematiche e dei bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti, tenuto conto delle risorse oltre che delle difficoltà degli stessi.

<sup>11</sup> Così come dichiarata al momento della presentazione della DSU - Dichiarazione sostitutiva unica ai fini ISEE (antecedente al momento di presentazione della domanda; può pertanto risultare difforme dalla condizione effettiva nel periodo di fruizione del beneficio).

In particolare, la valutazione prende in considerazione diverse dimensioni: le condizioni personali e sociali; la situazione economica; la situazione lavorativa e il profilo di occupabilità; l'educazione, l'istruzione, la formazione; la condizione abitativa; le reti familiari, di prossimità e sociali.

La valutazione prevede una prima analisi preliminare, finalizzata ad orientare le successive scelte relative alla definizione del progetto personalizzato e un'analisi più approfondita, qualora la condizione del nucleo familiare sia più complessa. Se in fase di analisi preliminare emerge che la situazione di povertà risulta connessa esclusivamente alla mancanza di lavoro, al posto della stipula del progetto personalizzato, si prevede l'invio ai Centri per l'impiego per la stipula del patto di servizio.

Con riferimento ai nuclei beneficiari di Rel e RelFVG monitorati (totale 3.063 nuclei beneficiari) l'**88,8%** risulta avere almeno un **progetto personalizzato inserito a sistema**<sup>12</sup>. Nella maggior parte dei casi (71,2%) si tratta di nuclei con progetti personalizzati riferiti specificamente a domande Rel o RelFVG, per un totale di 2.190 progetti monitorati; per gli altri nuclei (17,6%) risultano invece presenti a sistema i "patti di inclusione" riferiti a precedenti domande di MIA, i cui obiettivi possono però essere rimasti validi anche per la presa in carico riferita alla nuova misura. Il restante 11,2% dei nuclei beneficiari Rel e RelFVG risulta, invece, senza nessun progetto/patto registrato a sistema.

La maggior parte dei territori superano la media regionale dell'88,8% di nuclei con progetto personalizzato a sistema, leggermente al di sotto della media risultano i territori del Triestino, Collio Alto Isonzo, Riviera Bassa Friulana, Livenza Cansiglio Cavallo, Sile e Meduna e Noncello. La Carnia e il Collinare risultano, invece, i territori con la maggior percentuale di nuclei senza nessun patto o progetto a sistema.

Tab. 2 – Nuclei beneficiari Rel e RelFVG per Ambito SSC di cui: percentuale con specifico progetto personalizzato; percentuale con patto riferito a precedenti domande di MIA qualora mancante specifico progetto Rel-RelFVG; percentuale senza alcun progetto/patto a sistema.

	Nuclei beneficiari Rel e RelFVG	di cui % Nuclei con progetto personalizzato riferito a domande Rel e RelFVG	di cui % Nuclei con patto riferito a precedenti domande MIA	di cui % Nuclei senza nessun progetto/patto a sistema
Carso Giuliano	52	82,7	11,5	5,8
Triestino	970	70,9	16,9	12,2
Collio - Alto Isonzo	222	50,9	33,8	15,3
Carso Isonzo Adriatico	205	76,1	13,7	10,2
Gemonese/ Canal del Ferro - Val Canale	39	89,7	7,7	2,6
Carnia	52	32,7	42,3	25,0
Collinare	64	34,4	29,7	35,9
Torre	84	88,1	9,5	2,4
Natisone	112	75,9	15,2	8,9
Mediofriuli	97	90,7	5,2	4,1
Friuli Centrale	534	80,5	13,1	6,4
Agro Aquileiese	79	70,9	20,3	8,9
Riviera Bassa Friulana	125	48,8	36,0	15,2
Livenza - Cansiglio - Cavallo	77	66,2	16,9	16,9
Tagliamento	63	84,1	7,9	7,9
Sile e Meduna	71	70,4	15,5	14,1
Valli e Dolomiti friulane	44	75,0	15,9	9,1
Noncello	173	73,4	13,9	12,7
<b>Totale FVG</b>	<b>3.063</b>	<b>71,2</b>	<b>17,6</b>	<b>11,2</b>

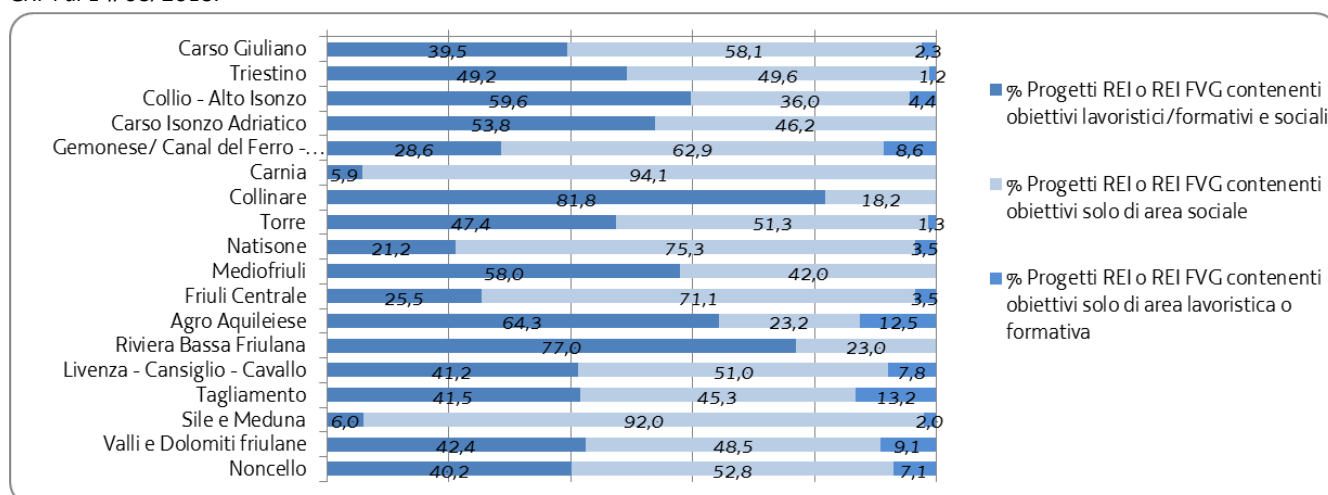
Fonte: per i nuclei beneficiari SIMIA – domande registrate dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019; per i progetti SIMIA CRM progetti personalizzati riferiti ai nuclei beneficiari, estrazione al 14/08/2019.

<sup>12</sup> Per ciascun nucleo può essere presente più di un progetto inserito a sistema, siglato alla presentazione di una domanda di rinnovo o in caso di variazione degli obiettivi in esso contenuti.

L'analisi di seguito riportata fa riferimento ai progetti personalizzati redatti con specifico riferimento a domande Rel o RelFVG (tot 2.190 progetti).

A livello regionale si evidenzia che il 53,7% dei progetti mappati persegue esclusivamente obiettivi riferiti all'area sociale. Il 43,2%, invece, persegue anche obiettivi riferiti all'area lavoro e/o formativa congiuntamente a obiettivi di area prettamente sociale. Minoritaria (3,1%) è la quota di progetti che persegue esclusivamente obiettivi di area lavoro e/o formativa. L'orientamento progettuale verso finalità preminente di inclusione sociale risulta più marcato nei territori del Carso Giuliano (58,1% dei progetti con soli obiettivi di area sociale); del Gemonese (62,9%); della Carnia (94,1%); nel Natisone (75,3%); nel Friuli Centrale (71,1%) e nel Sile Meduna (92%). Progetti maggiormente integrati con l'area lavoristica si rilevano invece nei territori del Collio Alto Isonzo (59,6% dei progetti contengono anche obiettivi di area lavoro o formativa); del Collinare (81,8%); Agro Aquileiese (64,3%) e Riviera Bassa Friulana (77,0%). Inoltre in alcuni territori si segnala una quota più significativa di progetti di area esclusivamente lavoristica e formativa: Gemonese (8,6% dei progetti con soli obiettivi di area lavoro e/o formativa); Agro Aquileiese (12,5%); Livenza Cansiglio Cavallo (7,8%); Tagliamento (13,2%); Valli e dolomiti (9,1%) e Noncello (7,1%). Come già emerso dalle precedenti analisi effettuate con riferimento alla MIA, l'orientamento progettuale rende conto sia del profilo di bisogno dei nuclei coinvolti, sia delle risorse e risposte disponibili a livello territoriale e delle possibilità di attivazione delle stesse, sia del livello di integrazione e collaborazione tra i diversi servizi coinvolti nei percorsi di presa in carico, con particolare riferimento al raccordo tra servizi sociali e servizi del lavoro.

Graf. 9 – Distribuzione per Ambito SSC percentuale per aree obiettivo dei progetti personalizzati Rel - Rel FVG, registrati a sistema CRM al 14/08/2019.



Fonte: SIMIA CRM progetti riferiti ai nuclei beneficiari di Rel E Rel FVG al 14/08/2019.

Andando a considerare le diverse aree obiettivo indicate nei progetti monitorati è possibile osservare che l'area abitativa risulta caratterizzare ben l'82,6% dei progetti: tra gli obiettivi specifici indicati in particolare quelli volti a "Evitare le insolvenze per utenze e affitti", ma anche a "Sanare o evitare l'aggravarsi di situazioni debitorie" e, in misura minore, "Trovare un alloggio o un alloggio adeguato".

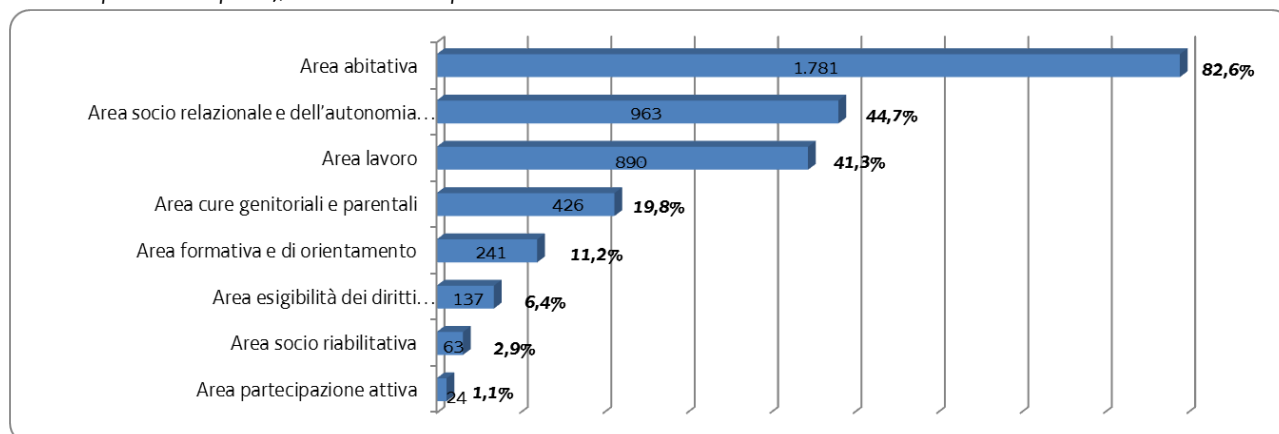
L'area socio-relazionale e dell'autonomia personale caratterizza il 44,7% delle progettualità, con obiettivi specifici volti a "Garantire il soddisfacimento delle esigenze primarie della vita quotidiana" o il "Mantenimento e recupero di un buono stato di salute". La progettazione in area lavoro risulta la terza per rilevanza e riguarda il 41,3% dei progetti. In particolare viene indicato l'obiettivo volto alla generale "Promozione dell'occupabilità" o all'attivazione di un "Percorso di inserimento formativo lavorativo", ma anche l'obiettivo di trovare un lavoro maggiormente remunerativo.

Il 19,2% dei progetti contiene obiettivi specifici nell'area "Cure genitoriali e parentali", volti per lo più a garantire ai minori la frequenza scolastica, ma anche la frequentazione di attività extrascolastiche, oppure orientati al potenziamento del ruolo educativo e di cura da parte del genitore.

Gli obiettivi in area formativa e di orientamento riguardano l'11,2% dei progetti con obiettivi volti per lo più al conseguimento di titoli di studio, o di qualifiche di aggiornamento, piuttosto che all'attivazione di percorsi di riqualificazione.

Più contenuto il numero di progetti che afferisce alle aree relative all'esigibilità dei diritti previdenziali e assistenziali (6,4%) e ancor più quella riabilitativa (richiamata nel 2,9% dei patti) e della partecipazione attiva (meno dell'1,1% dei patti).

Graf. 10 – Distribuzione dei progetti riferiti a domande Rel e Rel FVG per area degli obiettivi in essi contenuti (possibilità di più aree obiettivo per ciascun patto); valori assoluti e percentuali.



Fonte: SIMIA CRM progetti riferiti ai nuclei beneficiari di Rel e RelFVG al 14/08/2019.

Il totale degli obiettivi individuati nei progetti riferiti a domande Rel e RelFVG qui monitorati sono 5.353, con una media di 2,4 obiettivi per progetto e 1,9 obiettivi per componente in media. Il totale dei componenti dei nuclei che sono stati individuati nei progetti per l'attribuzione di specifici obiettivi, impegnandosi pertanto al perseguimento delle azioni correlate sono in tutto 2.805, pari al 42,4% del totale dei componenti beneficiari monitorati (6.619 componenti). Si evidenzia pertanto un importante lavoro di progettazione personalizzata sul nucleo e articolata sui diversi componenti, anche se, sulla base dell'analisi degli obiettivi specifici indicati, risulta nella maggior parte dei casi orientata alla soddisfazione dei bisogni emersi, più che al rinforzo di eventuali potenzialità espresse.

## APPENDICE STATISTICA

Tab. 1 – Distribuzione per Ambito territoriale di SSC delle domande registrate a sistema da dicembre 2017 a febbraio 2019 per tipologia di domanda: Rel e Rel FVG. Totale domande e relativa incidenza ogni 10.000 residenti.

	Domande REI FVG	Domande REI	Totale Domande	Domande ogni 10.000 abitanti
Carso Giuliano	53	2	55	18,2
Triestino	1.007	31	1.038	50,8
Collio - Alto Isonzo	244	5	249	37,7
Carso Isonzo Adriatico	216	4	220	30,0
Gemonese/ Canal del Ferro - Val Canale	40	0	40	13,6
Carnia	59	0	59	15,7
Collinare	70	1	71	14,2
Torre	87	8	95	23,4
Natisone	110	12	122	24,1
Mediofriuli	108	5	113	22,2
Friuli Centrale	541	27	568	35,6
Agro Aquileiese	82	1	83	14,5
Riviera Bassa Friulana	128	5	133	25,3
Livenza - Cansiglio - Cavallo	84	9	93	14,7
Tagliamento	79	4	83	14,4
Sile e Meduna	108	7	115	22,0
Valli e Dolomiti friulane	42	5	47	13,1
Noncello	170	18	188	18,2
<b>Totale FVG</b>	<b>3.228</b>	<b>144</b>	<b>3.372</b>	<b>27,7</b>

Fonte: SIMIA –domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

NOTE: Le domande Rel qui riportate sono esclusivamente quelle pagate, essendo gestite direttamente da Inps non risulta infatti disponibile il dato complessivo delle domande pervenute.

Ciascuna domanda o nucleo beneficiario vengono rilevati con riferimento al territorio dell'Ambito territoriale del SSC cui risultano associati alla data di estrazione da sistema.

Per la popolazione residente: Demoistat, popolazione residente al 01.01.2019 (totale abitanti 1.215.220).

Tab. 2 – Distribuzione per Ambito territoriale di SSC dei nuclei familiari beneficiari di Rel e RelFVG (con domande presentate dal da dicembre 2017 a febbraio 2019), incidenza nuclei beneficiari ogni 100 famiglie, numero totale dei componenti e incidenza dei componenti dei nuclei beneficiari ogni 100 residenti.

	Nuclei Beneficiari REI / REIFVG	Distribuzione % beneficiari	Incidenza nuclei beneficiari ogni 100 famiglie	Componenti dei nuclei beneficiari	Numero medio di componenti per i nuclei beneficiari	Incidenza componenti nuclei beneficiari ogni 100 abitanti
Carso Giuliano	52	1,7	0,4	81	1,6	0,3
Triestino	970	31,7	0,9	1.833	1,9	0,9
Collio - Alto Isonzo	222	7,2	0,7	444	2,0	0,7
Carso Isonzo Adriatico	205	6,7	0,6	518	2,5	0,7
Gemonese/ Canal del Ferro - Val Canale	39	1,3	0,3	78	2,0	0,3
Carnia	52	1,7	0,3	95	1,8	0,3
Collinare	64	2,1	0,3	139	2,2	0,3
Torre	84	2,7	0,5	174	2,1	0,4
Natisone	112	3,7	0,5	271	2,4	0,5
Mediofriuli	97	3,2	0,4	215	2,2	0,4
Friuli Centrale	534	17,4	0,7	1.235	2,3	0,8
Agro Aquileiese	79	2,6	0,3	190	2,4	0,3
Riviera Bassa Friulana	125	4,1	0,5	248	2,0	0,5
Livenza - Cansiglio - Cavallo	77	2,5	0,3	199	2,6	0,3
Tagliamento	63	2,1	0,3	151	2,4	0,3
Sile e Meduna	71	2,3	0,3	199	2,8	0,4
Valli e Dolomiti friulane	44	1,4	0,3	110	2,5	0,3
Noncello	173	5,6	0,4	439	2,5	0,4
<b>Totale FVG</b>	<b>3.063</b>	<b>100,0</b>	<b>0,5</b>	<b>6.619</b>	<b>2,2</b>	<b>0,5</b>

Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.



NOTE: Ciascuna domanda o nucleo beneficiario vengono rilevati con riferimento al territorio dell'Ambito territoriale del SSC (di cui alla DGR 2513 del 28/12/2018) cui risultano associati alla data di estrazione da sistema.  
Per la popolazione residente: Demoistat, popolazione residente al 01.01.2019 (totale abitanti 1.215.220).

Tab. 3 – Distribuzione per Ambito territoriale del SSC dei nuclei familiari beneficiari di Rel e RelFVG con domande presentate da dicembre 2017 a febbraio 2019, di cui nuovi nuclei e nuclei precedentemente beneficiari di Misura attiva di sostegno al reddito (MIA).

	Nuovi Nuclei	Nuclei già beneficiari di MIA	Totale Nuclei
Carso Giuliano	21	31	52
Triestino	266	704	970
Collio - Alto Isonzo	81	141	222
Carso Isonzo Adriatico	96	109	205
Gemonese/ Canal del Ferro - Val Canale	19	20	39
Carnia	20	32	52
Collinare	28	36	64
Torre	33	51	84
Natisone	39	73	112
Mediofriuli	37	60	97
Friuli Centrale	183	351	534
Agro Aquileiese	28	51	79
Riviera Bassa Friulana	53	72	125
Livenza - Cansiglio - Cavallo	41	36	77
Tagliamento	40	23	63
Sile e Meduna	34	37	71
Valli e Dolomiti friulane	22	22	44
Noncello	90	83	173
<b>Totale FVG</b>	<b>1.131</b>	<b>1.932</b>	<b>3.063</b>

Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

NOTE: Ciascuna domanda o nucleo beneficiario vengono rilevati con riferimento al territorio dell'Ambito territoriale del SSC (di cui alla DGR 2513 del 28/12/2018) cui risultano associati alla data di estrazione da sistema.

Tab. 4 - Distribuzione dei nuclei beneficiari per composizione del nucleo familiare, valori assoluti e percentuali.

N. componenti del nucleo familiare	v.a.	%
Unipersonale	1.464	47,8
2 componenti	593	19,4
3 componenti	432	14,1
4 componenti	331	10,8
5 o più componenti	243	7,9
<b>Totale nuclei beneficiari</b>	<b>3.063</b>	<b>100,0</b>

Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

Tab. 5 – Distribuzione dei nuclei beneficiari per numero di figli presenti all'interno del nucleo familiare, valori assoluti e percentuali.

N. figli	v.a.	%
Nessuno	1.728	56,4
1 figlio	631	20,6
2 figli	447	14,6
3 o più figli	257	8,4
Sub totale nuclei con figli	1.335	43,6
di cui nuclei con figli minorenni	1.132	37,0
<b>Totale nuclei beneficiari</b>	<b>3.063</b>	<b>100,0</b>

Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

Tab. 6 – Distribuzione dei nuclei beneficiari per fasce ISEE alla data di presentazione della domanda, valori assoluti e percentuali.

Fascia ISEE di accesso	v.a.	%
0-1000	1.551	50,6
1000,1-2000	619	20,2
2000,1-3000	505	16,5
3000,1--4000	212	6,9
4000,1 - 5000	101	3,3
5000,1 - 6000	75	2,4
<b>Totale nuclei beneficiari</b>	<b>3.063</b>	<b>100,0</b>

Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

Tab. 7 – Distribuzione dei nuclei beneficiari per cittadinanza dei componenti, valori assoluti e percentuali.

Nuclei per cittadinanza dei componenti	v.a.	%
Con tutti i componenti italiani	2.139	69,8
Con uno o più stranieri al proprio interno	316	10,3
Con tutti i componenti stranieri	608	19,8
<b>Totale nuclei beneficiari</b>	<b>3.063</b>	<b>100,0</b>

Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

Tab. 8 – Distribuzione di tutti i componenti dei nuclei beneficiari per cittadinanza, valori assoluti e percentuali.

Cittadinanza dei componenti	v.a.	%
Italiana	4.433	67,0
Straniera	2.186	33,0
<b>Totale componenti beneficiari</b>	<b>6.619</b>	<b>100,0</b>

Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

Tab. 9 – Distribuzione di tutti i componenti dei nuclei beneficiari per cittadinanza e paese di nascita, valori assoluti e percentuali.

Cittadinanza dei componenti e paese di nascita	v.a.	%
Italiani per paese di nascita		
Nati in Italia	3.779	57,1
Nati in altri paesi UE	146	2,2
Nati in paesi Extra UE	508	7,7
Stranieri per paese di nascita		
Nati in Italia	493	7,4
Nati in altri paesi UE	346	5,2
Nati in paesi Extra UE	1.347	20,4
<b>Totale componenti beneficiari</b>	<b>6.619</b>	<b>100,0</b>

Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

Tab. 10 – Distribuzione di tutti i componenti dei nuclei beneficiari per condizione professionale<sup>13</sup>, valori assoluti e percentuali.

Condizione professionale dei componenti	v.a.	%
Disoccupato	2.556	38,6
Studente *	2.025	30,6
Occupato	877	13,2
Casalinga	466	7,0
Altro	408	6,2
Pensionato	287	4,3
<b>Totale componenti beneficiari</b>	<b>6.619</b>	<b>100,0</b>

Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

\*Nella tipologia "Studente" sono stati ricompresi anche tutti i minori di 14 anni classificati in origine da DSU come "Altro".

<sup>13</sup> Così come dichiarata all'interno della DSU-Dichiarazione sostitutiva unica ai fini ISEE. Tale dato può pertanto risultare difforme dalla reale condizione nel periodo di fruizione del beneficio.

Tab. 11 – Distribuzione dei soli componenti in età da lavoro (15-64 anni) per condizione professionale, valori assoluti e percentuali.

<b>Condizione professionale dei componenti in età lavorativa (15-64 anni)</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Disoccupato	2.416	52,5
Occupato	862	18,7
Lavoratore a tempo indeterminato	337	7,3
Lavoratore a tempo determinato	270	5,9
Lavoratore autonomo	103	2,2
Lavoratore occasionale	79	1,7
Lavoratore in CIG	64	1,4
Lavoratore interinale	8	0,2
Lavoratore parasubordinato	1	0,0
Casalinga	445	9,7
Altro	389	8,4
Studente	331	7,2
Pensionato	163	3,5
<b>Componenti beneficiari in età da lavoro</b>	<b>4.606</b>	<b>100,0</b>

Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.

Tab. 12 – Distribuzione di tutti i componenti dei nuclei beneficiari per classe d'età e sesso, valori assoluti e percentuali.

<b>Classe d'età dei componenti</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>totale</b>	<b>%</b>
0-2	171	154	325	4,9
3-5	154	185	339	5,1
6-10	278	299	577	8,7
11-13	175	186	361	5,5
14-17	197	205	402	6,1
<b>Subtotale classe 0-17</b>	<b>975</b>	<b>1.029</b>	<b>2.004</b>	<b>30,3</b>
18-34	652	499	1.151	17,4
35-44	559	393	952	14,4
45-54	522	490	1.012	15,3
55-64	505	676	1.181	17,8
65 e più	145	174	319	4,8
<b>Totale componenti beneficiari</b>	<b>3.358</b>	<b>3.261</b>	<b>6.619</b>	<b>100,0</b>

Fonte: SIMIA – domande dal 01/12/2017 al 28/02/2019 estrazione dati al 01/07/2019.